

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente. Grazie. Consigliera Muscarà, vedo che lei viaggia con qualche tempo un po' lento e significativamente in ritardo sull'andamento delle cose.

Non solo su Mariglianella, come le dirò, ho visto che recentemente si è espressa in modo angosciato sulle ecoballe, dicendo che occorreranno 42 anni per completare la rimozione, la volevo rasserenare, lei sarà ancora molto giovane quando avremo completato, perché completeremo entro dicembre 2026.

Qualche giorno fa parla del 18 per cento, siamo a oltre il 55. La inviterei, quando dà dei numeri, visto che ironizza sulle ecoballe, a non diventare anche lei in qualche modo protagonista di questo.

Sulle ecoballe, magari ne parleremo in altra sede, abbiamo contrattualizzato il 100 per cento delle ecoballe. Significa che tutte le ecoballe sono coperte da contratti di smaltimento.

Su Agrimonda, è rimasta un po' arretrata, ma prima di venire all'attualità, ogni tanto non farebbe male alla salute ricordare la storia, perché sembra che improvvisamente abbiamo partorito una montagna di carte e oggi, grazie alla sua sensibilità, che naturalmente non ci dispiace, ci stiamo occupando di Agrimonda.

Di Agrimonda, mi occupo da dieci anni. Agrimonda è stato un deposito di fitofarmaci incendiato per 5 mila tonnellate e la Regione Campania è intervenuta per rimuovere 5 mila tonnellate di fitofarmaci combustibili che determinarono un impatto ambientale rilevantisimo.

A un certo punto, dovemmo inventarci la realizzazione di un tendone da circo per avvolgere il sito, per bloccare l'aerodispersione dell'impatto odorigeno e i rifiuti combustibili furono rimossi dal sito. Ogni tanto, sarebbe il caso di ricordarlo.

Poi, c'è un problema di contaminazione del terreno e anche della falda sulla quale le sue informazioni sono corrette, ma sono datate, perché siamo ben oltre il tema del comune di Mariglianella.

È vero che questo fu inserito nell'elenco dei siti orfani finanziati con il PNRR per un complessivo importo di 37 milioni, per il sito di Mariglianella 2 milioni e mezzo, è vero che fu fatto un accordo con il MASE, è vero che fu individuato il comune di Mariglianella, tuttavia, il comune di Mariglianella, nonostante abbia ricevuto un primo importo pari al 10 per cento del finanziamento, quindi, su un finanziamento di 2 milioni e mezzo il 10 per cento è 250 mila euro, a un certo punto decise di rinunciare, di fatto, dichiarando che non aveva il personale per potervi provvedere.

È stato necessario rifare tutto l'iter, quindi, di nuovo l'accordo con il MASE, la sostituzione del soggetto attuatore. La Regione, come fece già a suo tempo, si è fatta carico in prima persona e in tempi davvero rapidissimi siamo arrivati, qualche giorno fa, all'incarico di progettazione della bonifica.

Esiste già un raggruppamento che è incaricato di fare la progettazione.

Proprio ieri è stato fatto un sopralluogo con i droni e con le macchine fotografiche per velocizzare tutte le operazioni.

Naturalmente, si poteva fare prima. Certo, se non avessimo avuto tutti questi passaggi intermedi avremmo guadagnato molto tempo.

Quando è possibile coinvolgere l'ente locale, per noi è preferibile, non vogliamo essere la Regione piglia tutto, interventista. Quando un ente locale ha un problema nel suo territorio, la scelta prioritaria per noi è di coinvolgerlo e abbiamo cercato di farlo anche con il comune di Mariglianella, purtroppo, questo non ha sortito l'effetto sperato e ha comportato aggravio di tempi.

Le notizie all'attualità sono che è già sostituito il comune di Mariglianella, la Regione è già soggetto attuatore e l'incarico di progettazione è stato già conferito.